



*Ufficio Comunicazioni Sociali
Diocesi di Acireale*

Comunicato stampa n.1 del 18 Novembre 2017

**Oggetto: ACI SANT'ANTONIO – INAUGURAZIONE PROGETTO C.A.S.A. -
CENTRO DIOCESANO DI ACCOGLIENZA NOTTURNA**

La **Caritas diocesana** di Acireale **INAUGURA** domani **domenica 19 Novembre 2017** alle **ore 11.00**, presso la “**Casa dei Giovani**”, sita ad Acì Sant'Antonio in via Umberto n.72 , il progetto denominato **C.A.S.A. (Centro Accoglienza Sant'Antonio)** .

L'inaugurazione del nuovo Centro, destinato all'accoglienza di senza fissa dimora e realizzato grazie a coloro che hanno devoluto l'8 per mille alla Chiesa Cattolica, sarà presieduta dal Vicario Generale della diocesi **Mons. Giovanni Mammino**.

Non è un caso se il progetto C.A.S.A prende avvio proprio in concomitanza con la celebrazione della **prima Giornata Mondiale dei Poveri**, fortemente voluta da Papa Francesco ed istituita al termine del giubileo della Misericordia. La diocesi di Acireale sente infatti il bisogno di creare azioni concrete che con continuità e solidità possano dare risposta ai bisogni dei più poveri, quali i senza fissa dimora.

Come il Papa ha più volte sottolineato (vedi ad es. l'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*) viviamo in un tempo segnato dalla cosiddetta cultura dello scarto in cui l'uomo è visto più come consumatore, che come valore in sé. L'auspicio è che il progetto C.A.S.A, promuovendo una cultura dell'inclusione e dell'integrazione, possa essere d'impulso per le realtà locali e le Comunità di ogni genere, chiamate a farsi prossimo, come il buon samaritano, poiché la vera povertà, prima che economica, è antropologica.

Nella stessa giornata Mons. Giovanni Mammino celebrerà una **Santa Messa** alle **ore 18.00** nella **Chiesa San Camillo** di Acireale, al termine della quale alle **ore 19.00** nel Centro Accoglienza di San Camillo si terrà una **Cena di Fraternità**.

In allegato la locandina dell'evento.

Sulla Giornata Mondiale dei poveri vedi <http://www.diocesiacireale.it/2017/11/giornata-mondiale-dei-poveri/>

Il direttore
Don Marco Catalano